

SANT'OMOBONO

patrono della città
e della diocesi

13 novembre - solennità

Omobono Tucenghi nacque nella prima metà del XII secolo. Mercante di professione, abbracciò lo stato di vita della penitenza volontaria dedicandosi alla preghiera, alla devozione verso la Croce e alle opere di carità, ospitando e soccorrendo i poveri. "Uomo di pace" si inserì come pacificatore nelle turbolente vicende della Cremona comunale, agitata anche religiosamente dalle correnti ereticali del suo tempo. Morì all'alba del 13 novembre 1197, mentre, come era sua consuetudine, dopo la preghiera notturna nella chiesa parrocchiale di Sant'Egidio, partecipava alla santa Messa. Spirò mentre si cantava l'inno del Gloria. Il vescovo di Cremona Sicardo si recò a Roma per chiedere al papa Innocenzo III la canonizzazione di Omobono. Il Papa la accordò, come testimonia la bolla pontificia del 12 gennaio 1199. Il culto di sant'Omobono, venerato presto come patrono dei mercanti e dei sarti, si estese in molti paesi europei. Dopo i decreti di Urbano VIII sulla riduzione delle feste di precetto, il Consiglio Generale di Cremona lo elesse come patrono principale della città nel 1643. Il suo corpo riposa nella cripta della chiesa cattedrale.



ANTIFONA D'INGRESSO

Cfr. 1 Cor 13,13

Queste tre cose tra noi resteranno:
fede, speranza e amore fraterno,
ma è l'amore il dono più grande.

Si dice il Gloria.

COLLETTA

O Dio misericordioso,
in Cristo hai manifestato il tuo grande amore per l'umanità
e hai dato a sant'Omobono, padre dei poveri,
la forza di condividere i propri beni:
fa' che la tua Chiesa ti riconosca in ogni uomo
e onori la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.
R/ Amen.

Non rifiutare il sostentamento al povero.

Dal libro del Siracide

L'acqua spegne il fuoco che divampa,
l'elemosina espia i peccati.
Chi ricambia il bene provvede all'avvenire,
al tempo della caduta troverà sostegno.
Figlio, non rifiutare al povero il necessario per la vita,
non essere insensibile allo sguardo dei bisognosi.
Non rattristare chi ha fame,
non esasperare chi è in difficoltà.
Non turbare un cuore già esasperato,
non negare un dono al bisognoso.
Non respingere la supplica del povero,
non distogliere lo sguardo dall'indigente.
Da chi ti chiede non distogliere lo sguardo,
non dare a lui l'occasione di maledirti,
perché se egli ti maledice nell'amarezza del cuore,
il suo creatore ne esaudirà la preghiera.
Fatti amare dalla comunità e davanti a un grande abbassa il capo.
Porgi il tuo orecchio al povero
e rendigli un saluto di pace con mitezza.
Strappa l'oppresso dal potere dell'oppressore
e non essere meschino quando giudichi.
Sii come un padre per gli orfani, come un marito per la loro madre:
sarai come un figlio dell'Altissimo, ed egli ti amerà più di tua madre.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 111

R/ Beato è l'uomo generoso e buono.

Beato l'uomo che teme il Signore
e nei suoi precetti trova grande gioia.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe,
la discendenza degli uomini retti sarà benedetta. ***R/***

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
eterno sarà il ricordo del giusto. ***R/***

Saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua fronte s'innalza nella gloria. ***R/***

SECONDA LETTURA

2 Cor 9, 6-11

Dio ama chi dona con gioia.

Dalla seconda lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Tenete presente questo, fratelli: chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà. Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per forza, perché Dio ama chi dona con gioia. Del resto, Dio ha potere di far abbondare in voi ogni grazia perché, avendo sempre il necessario in tutto, possiate compiere generosamente tutte le opere di bene. Sta scritto infatti: Ha largheggiato, ha dato ai poveri, la sua giustizia dura in eterno. Colui che dà il seme al seminatore e il pane per il nutrimento, darà e moltiplicherà anche la vostra semente e farà crescere i frutti della vostra giustizia. Così sarete ricchi per ogni generosità, la quale farà salire a Dio l'inno di ringraziamento per mezzo nostro.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Cfr. Mt 6, 33

R/ Alleluia, alleluia.

Cercate prima il regno di Dio e la sua giustizia,
e tutto il resto vi sarà dato in aggiunta.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 12, 25-34

Vendete ciò che avete e datelo in elemosina.

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Chi di voi, per quanto si preoccupi, può allungare anche di poco la propria vita? Se non potete fare neppure così poco, perché vi preoccupate per il resto? Guardate come crescono i gigli: non faticano e non filano. Eppure io vi dico: neanche Salomone, con tutta la sua gloria, vestiva come uno di loro. Se dunque Dio veste così bene l'erba nel campo, che oggi c'è e domani si getta nel forno, quanto più farà per voi, gente di poca fede. E voi, non state a domandarvi che cosa mangerete e berrete, e non state in ansia: di tutte queste cose vanno in cerca i pagani di questo mondo; ma il Padre vostro sa che ne avete bisogno. Cercate piuttosto il suo regno, e queste cose vi saranno date in aggiunta. Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno. Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore».

Parola del Signore.

Si dice il Credo.

SULLE OFFERTE

Questi doni siano a te graditi, o Padre,
che hai sempre accolto benevolmente
la carità operosa di sant'Omobono.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ Il Signore sia con voi.

R/ E con il tuo spirito.

V/ In alto i nostri cuori.

R/ Sono rivolti al Signore.

V/ Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

R/ È cosa buona e giusta.

È veramente giusto renderti grazie,
è bello cantare la tua gloria,

Padre santo,
fonte del vero amore.

In Cristo, tuo Figlio,
hai proclamato beati
i poveri in spirito e i costruttori di pace.

Nella gratuità del tuo amore
hai scelto sant'Omobono,
e con la contemplazione della croce,
la preghiera incessante,
la carità senza misura,
lo hai reso tra noi immagine viva
del Signore glorioso.

Lieti e riconoscenti per questo nostro fratello
che hai chiamato alla gioia perfetta del tuo regno,
ci uniamo agli angeli e ai santi
per cantare l'inno della tua lode.

Santo, Santo, Santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cfr. Lc 12,33

Vendete tutto, i beni che avete
distribuiteli in elemosina:
fatevi in cielo ricchezze eterne.

DOPO LA COMUNIONE

Sostenuti dalla Parola e dal Pane di vita,
rendici, o Padre, autentici testimoni del vangelo
come sant'Omobono,
perché gli uomini, vedendo il bene che compiamo,
diano gloria al tuo nome.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

BENEDIZIONE SOLENNE

Dio, che veglia sulle sue creature,
e a tutti provvede il necessario,
vi faccia crescere e abbondare nell'amore.

R/ Amen.

Cristo, che ci ha redenti con la sua croce,
vi doni la forza di diffondere nel mondo
il suo vangelo di riconciliazione e di pace.

R/ Amen.

Lo Spirito Consolatore,
che animò la carità di Omobono,
vi renda miti e santi,
e vi sostenga nel cammino
verso la gioia perfetta del Regno.

R/ Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio  e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

R/ Amen.